

Biglietti:

€ 10

€ 8 *studenti universitari con tesserino
minori di 18 anni*

L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti

Nei giorni di concerto la biglietteria apre alle ore 20.00

Prenota il tuo biglietto:

è possibile prenotare i biglietti (con pagamento il giorno del concerto) su:

museibologna.it/musica


Le prenotazioni saranno attive fino alle ore 12.00 del giorno dell'evento (salvo esaurimento anticipato dei posti disponibili).

La prenotazione è valida fino alle ore 20.45 del giorno del concerto: i biglietti non ritirati saranno rimessi in vendita.

In caso di disdetta si prega di annullare tempestivamente la prenotazione inviando una mail a **prenotazionimuseomusica@comune.bologna.it** o telefonando al n. **051 2757711** (attivo dal martedì alla domenica ore 10>18.30)

Museo internazionale e biblioteca della musica
Strada Maggiore 34 | 40125 Bologna | tel. +39 051 2757711
museomusica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/musica

 Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna

 [bolognamusei](https://www.instagram.com/bolognamusei)



(s)Nodi

dove le musiche si incrociano

dal 23 luglio al 17 settembre 2019 al Museo della musica

(s)Nodi 2019

dove le musiche si incrociano
dal 23 luglio al 17 settembre 2019 | martedì sera del Museo della musica

Il Museo della musica presenta la nona edizione di **(s)Nodi - dove le musiche si incrociano**, il *festival di musiche inconsuete* dedicato a tutti coloro che restano in città e vogliono vivere l'estate ascoltando musica dal vivo. Ma quest'anno all'abituale giro del mondo per esplorare le affascinanti contaminazioni tra le diverse culture musicali, il 17 settembre si aggiunge un nono straordinario appuntamento fuori programma, legato alla mostra **LA CASA DELLA VITA** al Museo Ebraico: il concerto di Yefira assieme all'*hazzan* di Belgrado Asher Alkalay.

mar
23
lug
21.00



Musiche dalle Vie della Seta

Siamak Guran *tambur, setar, voce*, Marco Felicetti *flauto traverso, bansuri, mocseno, ney, quena, ryuteki, xiao, xun*, Pino Petracchia *kamalengoni e percussioni*, Walter Gaeta *pianoforte*
Questo viaggio lungo le antiche sonorità delle terre attraversate dalle "vie della seta" nasce dall'incontro di tre grandi interpreti italiani delle musiche tradizionali dell'Asia Centrale con il musicista Siamak Guran, nato nel Kurdistan iraniano ma da diversi anni in esilio in Italia e virtuoso del *tambur*, il liuto a tre corde tipico della tradizione pre-islamica dello Yarsan.

mar
30
lug
21.00



Mala Agapi

Luigi Garrisi *voce e chitarra*, Alessandro Predasso *bouzouki*, Stefania Megale *sax soprano e clarinetto*, Francesco Paolino *chitarra e mandolincello*, Alberto Mammolino *percussioni*
In alcune case greco-salentine risuona ancora il *griko*, antico idioma neogreco dalla musicalità insieme nobile e contadina, nella quale i *Mala Agapi* (nome greco/latino dal doppio significato di "grande/cattivo amore") hanno scelto di scrivere i propri testi poetici. Tra ritmiche della tradizione mediterranea e melodie originali, un cantiere di suoni e persone in continua evoluzione con l'obiettivo di promuovere la straordinaria lingua greco-salentina attraverso la musica e la libertà.

mar
6
ago
21.00



The Road of Gypsies

Sulle Orme di Django: Simone Marcandalli *chitarra solista e voce*, Massimiliano Amatruda *fisarmonica*, Antonio Balsamo *chitarra ritmica*, Christian Pepe *contrabbasso*
A bordo di un carrozzone romani, andremo alla scoperta delle diverse culture musicali che portarono negli anni '30 alla nascita del *manouche*, quel "jazz popolare" reso celebre dalla genialità di Django Reinhardt: dalla Francia della valse musette allo swing del dopoguerra italiano, incrociando virtuosismi klezmer-tzigani con le sonorità jazz statunitensi e i ritmi latinoamericani.

mar
13
ago
21.00



Il Mare che Canta

Ensemble Terra Mater: Angela Centanin *voce*, Irene Benciolini *viola, santur*, Ruben Medici *oud, mandolino, bouzouki, violino*, Francesco Trespidi *musette, kaval, bansuri, flauti dolci, percussioni*, Nicola Benetti *fisarmonica, chitarra, kantele, setar*
Il Mare che Canta è un racconto sonoro sul fascino delle relazioni musicali della regione mediterranea. A questi cinque giovani polistrumentisti è affidato il compito di narrare il dialogo fra i popoli che da sempre vivono specchiandosi sul mare, riproponendo musiche e canti di tradizioni solo apparentemente distanti tra loro: dal canto sefardita alla ballata macedone, dalla lauda italiana ai ritmi della musica araba.

mar
20
ago
21.00



Panaemiliana

Davide Angelica e Paolo Prosperini *chitarra*, Manuel Franco e Danilo Mineo *percussioni*, Filippo Cassanelli *contrabbasso*
Come la celebre strada Panamericana collega l'Alaska con l'Argentina, allo stesso modo la band prende spunto dalle più svariate tradizioni musicali accostando con disinvoltura il son cubano al valzer musette, il jazz alla musica folk italiana ed europea, in uno show latin-jazz-folk raffinato e al tempo stesso travolgente.

mar
27
ago
21.00



Mihretu Ghide & Panacea

Mihretu Ghide *voce e krar*, Michele Longo *calabash e percussioni*, Casimiro Erario *tastiere e synth bass*
Il sorprendente incontro tra i canti in tigrino e le sonorità del *krar* (cordofono tradizionale dell'Africa orientale) del musicista eritreo Mihretu Ghide e la sperimentazione tra atmosfere etniche e ricerca elettroacustica del duo ethno/world salernitano *Panacea* crea un mondo sonoro "senza confini", al tempo stesso antico e contemporaneo e dal fascino ipnotico e visionario.

mar
17
set
21.00



Sarajevo, chico Yerushalaim

Yefira: Aleksandar Sasha Karlic *voce, oud, saz*, Simona Gatto *voce, daf persiano, darabuka, tapan*, Fabio Resta *gajda macedone, kaval, nay, clarinetto*, Diego Resta *tambur turco, kemançe, gadulka, def e con* Asher Alkalay *canto e qanun*

mar
3
set
21.00



Árduo

Alberto Capelli *chitarra flamenca e mohan veena*, Rocco Casino Papi *chitarra 7 corde*

In *Árduo* la vibrazione stilistica dell'universo colto e popolare brasiliano incontra la tensione dell'etno-jazz d'avanguardia. L'inclinazione romantica e intimista della chitarra 7 corde brasiliana si fonde con l'irruente tocco della chitarra flamenca e, nelle fasi più meditative, con le suggestioni orientali della *mohan veena* indiana.

mar
10
set
21.00



Cinco Letras (Kaira project)

Moro Kanuteh *kora e voce*, Gianluca Sia *mandolino e sax*, Gianpaolo Fini *percussioni*, Francesco Battaglia *chitarra 7 corde*, Maria Laura Privitera *voce e ukulele*
Cinco Letras è un progetto di incontro e scambio linguistico e culturale in cui si mescolano le tradizioni musicali dei mondi lontani dall'occidente globalizzato, in un viaggio che parte dalle antiche tradizioni popolari italiane all'America Latina, passando per l'Afghanistan per approdare infine ai canti dei griot dell'Africa Occidentale.

progetto speciale a cura del Museo Ebraico di Bologna in occasione della mostra **LA CASA DELLA VITA. Ori e storie intorno all'antico cimitero ebraico di Bologna**

Asher Alkalay è cantore della sinagoga di Belgrado *Sukat Shalom*. Le sue ricerche musicali "sul campo" in Israele, Serbia, Turchia e Tunisia lo hanno portato ad una profonda rivisitazione della tradizione sefardita e delle altre nazioni dei Balcani, del Mediterraneo e del Medio Oriente che, nei secoli passati, hanno condiviso il medesimo paesaggio storico, geografico e culturale. In questo straordinario concerto sarà accompagnato da *Yefira*, gruppo nato dall'incontro tra il cantante e polistrumentista italo-serbo/greco Aleksandar Sasha Karlic ed alcuni tra i migliori interpreti italiani specializzati nelle musiche dell'Est Europa e del Medio Oriente.